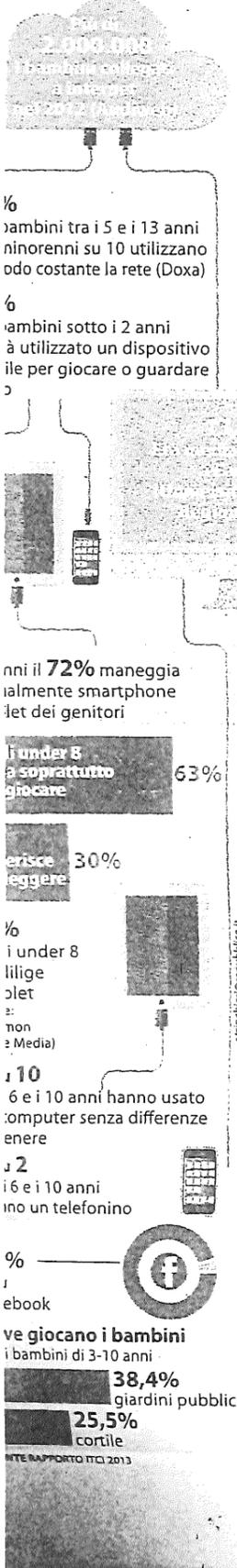


psicologo
 bestseller
 ter Gray
 giocare all'aria
 aperta li rende
 i creativi"



Il tempo (libero) perduto dei bambini "Ecco come liberarli dallo smartphone"

Internet e i bambini



VERA SCHIAVAZZI

ARRAMPICARSI SU UN albero, giocare alla caccia al tesoro con gli amici, fare una gara di corsa e gettarsi nel fango. Il tutto prima dei dodici anni, e non solo perché lo consiglia il National Trust inglese né perché può sembrare romantico, ma per diventare più creativi e imparare a affrontare la vita con più coraggio e autonomia di chi ha passato un'infanzia tra videogiochi e playstation, senza mai incontrare bambini sconosciuti o sfuggire alla sorveglianza dei genitori.

Peter Gray, psicologo e biologo al Boston College, studia da anni gli indici di creatività dei ragazzini americani, constatandone il progressivo precipitare nella banalità.

Tra il 1985 e il 2008, le risposte date al Test di Torrance, applicato nelle scuole americane, Non dovrebbero essere vigilati da vicino né costretti sempre a sport organizzati

hanno fatto scendere l'85 per cento dei ragazzi intervistati sotto la media dei loro predecessori: non sono più capaci di fornire tante risposte (Fluency), né di darne di non scontate (Originality), né di trarre spunto da elementi diversi (Flexibility). In altre parole, non sono più in grado di avere un'elaborazione creativa. E, di conseguenza, diventeranno più difficilmente imprenditori, inventori, presidi di college, scrittori, dottori, diplomatici o sviluppatori di software. Ora Gray, nel suo saggio ("Lasciateli giocare", per Einaudi, in libreria da domani) che è già un bestseller in Usa, suggerisce a genitori e insegnanti di rivoluzionare i propri pensieri educativi. In casa, in giardino, in vacanza, i bambini non dovrebbero essere vigilati da vicino né indotti a partecipare (sempre) a sport rigidamente organizzati. Meglio spogliarsi, dipingersi, giocare con un giornale o perfino

fare a gara a chi si rinchiude meglio nell'armadio, sfidando la paura. Anche la disciplina scolastica rigida non è necessaria, come dimostrano i casi delle scuole più liberali (la Sydbury valley school del Massachusetts, per esempio, dove sono gli allievi a decidere liberamente come e

quando imparare a scrivere, fare di conto e adoperare un computer). Una denuncia dura, quella di Gray: «Privare i bambini del diritto al gioco è sbagliato, ed è ora di smetterla». Ma anche in Italia mamma, papà, scuola e amministrazioni civiche non sembrano essere

sulla strada giusta. Solo il 6 per cento dei bambini, come spiega l'ultimo rapporto di Save the Children, ha diritto a scendere in strada da solo e solo il 25 per cento può giocare in cortile. Il 37 per cento dei piccoli, 3 milioni e 700 mila, cresce in città. Il 51,6 vive in famiglie che non possono

prevedere neppure una settimana di vacanza, il 47 per cento non legge un libro all'anno. Perfino giocare a calcio è difficile per i piccoli italiani, e per chi arriva da una famiglia straniera ancora di più: proibito negli spazi condominiali e in molti giardini urbani, si può fare nelle società sportive, ma con costi e orari che rendono lo sport nazionale accessibile solo a due bambini su 10.

In questo modo però, cancellando dalla pratica infantile ogni abilità ereditata dai cacciatori-raccoglitori, cioè dai nostri antenati, non li si rende solo più tristi, ma anche più depressi, aggressivi e convinti di non riuscire neppure a superare l'ora di educazione fisica a scuola. Sicilia, Calabria e Campania solo in fanalino di coda per gli spazi di gioco collettivi, mentre solo a Bolzano, in Valle d'Aosta e in Toscana è possibile correre liberi nel verde, almeno durante il weekend.

Alle difficoltà logistiche va aggiunta la paura dei genitori, che temono sopra ogni altra cosa un ginocchio sbucciato da una caduta, la tendenza a spogliarsi e

Privarli dell'altalena o del pallone non vuole dire amarli, ma farli diventare ansiosi

rivestirsi incuranti della temperatura e i pericoli che potrebbero arrivare ai fratelli più piccoli giocando con i maggiori. «Ma—avvisa Gray—così facendo si impedisce loro di imitare gli adulti, di cantare una canzone e di inventarne una nuova, di gestire la dose di paura che possono sopportare e di essere quindi incapaci di accogliere quelle che arriveranno dopo, a scuola o nello sport».

Proteggerli, privarli dell'altalena o del pallone, difenderli furiosamente da qualunque sostanza possa sporcarli o contaminarli (dai piccioni alle cartacce agli animali domestici, fino ai giornali e al gelato, senza dimenticare il terrore degli insetti) e consegnare loro una tastiera di qualsiasi genere non vuole dire amarli, ma farli diventare ansiosi e disinteressati. Con la vita, e la scuola, percepire come una lunga serie di ostacoli.

BCC Federazione Banche di Credito Cooperativo Emilia Romagna

RAPPORTI DORMIENTI

La Federazione dell'Emilia-Romagna delle Banche di Credito Cooperativo, in nome delle banche associate di seguito elencate, comunica che presso le stesse sono presenti rapporti per i quali ricorrono le condizioni di dormienza di cui al D.P.R. 116/87 e le cui somme saranno inoltrate al Fondo istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze entro il 31 maggio 2015.

L'elenco dei rapporti/conti per i quali ricorrono le condizioni di dormienza saranno anche pubblicati sui siti web del Ministero dell'Economia e delle Finanze e di Consap S.p.A.

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELL'ALTO RENO S.C. Lizzano in Belvedere, Bologna
BANCA CENTRO EMILIA CREDITO COOPERATIVO S.C. Cento (loc. Corporeno), Ferrara
EMILBANCA CREDITO COOPERATIVO S.C. Bologna
BANCO EMILIANO CREDITO COOPERATIVO S.C. Reggio Emilia
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI MONTERENZIO S.C. S. Benedetto del Querceto, Monterenzio, Bologna
CREDITO COOPERATIVO RAVENNATE E IMOLESE S.C. Faenza, Ravenna
BANCA DI RIMINI CREDITO COOPERATIVO S.C. Rimini
BANCA ROMAGNA COOPERATIVA CREDITO COOPERATIVO ROMAGNA CENTRO E MACERONE S.C. Cesena, Forlì Cesena
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE S.C. Castel Bolognese, Ravenna

OSPEDALE "LUIGI SACCO" AZIENDA OSPEDALIERA POLO UNIVERSITARIO
 Via G. B. Grassi, 74 - 20157 Milano
 Tel. 02/3904.2305

AVVISO PER ESTRATTO

Quest'Azienda Ospedaliera ha indetto gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento - ai sensi dell'art. 83 del medesimo decreto - della fornitura di servizio per l'esecuzione di esami immunometrici RIA/ELISA per il Laboratorio di Endocrinologia - CIG 6184490299 - per un periodo di 60 mesi. L'importo complessivo presunto per l'intero periodo contrattuale posto a base d'asta è pari ad € 227.000,00= IVA esclusa di cui € 2.000,00= per oneri di sicurezza per rischi da intererenza non soggetti a ribasso. Le offerte, corredate dalla documentazione richiesta, dovranno essere inserite nella piattaforma SinTel entro e non oltre le ore 15.00 del giorno 11/05/2015 termine perentorio. Le modalità di partecipazione nonché i documenti di gara sono disponibili sul sistema d'intermediazione telematica di Regione Lombardia denominato "SinTel", accessibile al sito: www.arca.regione.lombardia.it. Il bando è pubblicato sul sito www.hsacco.it. Il bando è stato trasmesso alla GIUE il giorno 20/03/2015.

IL DIRETTORE UOC PROVVEDITORATO Gianni Conti

AVVISO PER ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Procedura aperta, ai sensi dell'art. 55 del D.Lgs. 163/2006, per l'affidamento del servizio di cessione pro soluto dei crediti I.V.A. maturati da Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. di cui alla dichiarazione I.V.A. relativa al primo, secondo e terzo trimestre dell'anno d'imposta 2015, nonché alla dichiarazione I.V.A. annuale per il periodo di imposta 2015 (quarto trimestre). Stazione Appaltante: Autostrada Pedemontana Lombarda S.p.A. - Via Del Bosco Rinnovato n. 4/A - Palazzo U9 - 20090 Assago (MI). Tel. +39 02/6774121 - fax +39 02/67741256 - e-mail: gare@pedemontana.com. CUP: F11806000270007. CIG LOTTO 1: 617807224C - LOTTO 2: 617808385D - LOTTO 3: 61780922CD - LOTTO 4: 617810289E.

Procedura: aperta.
 Criterio di aggiudicazione: prezzo più basso.
 Termine per il ricevimento delle offerte: 28/04/2015 ore 12.00.
 Importo complessivo stimato dell'appalto, soggetto a ribasso:
 Lotto 1: importo fino a un massimo di Euro 1.560.000,00 (IVA esclusa);
 Lotto 2: importo fino a un massimo di Euro 1.500.000,00 (IVA esclusa);
 Lotto 3: importo fino a un massimo di Euro 3.000.000,00 (IVA esclusa);
 Lotto 4: importo fino a un massimo di Euro 600.000,00 (IVA esclusa).
 Luogo principale di prestazione dei servizi: Assago (MI).
 Durata dell'appalto: 153 giorni dalla data di aggiudicazione dell'appalto.
 Requisiti: indicati nel bando e discipline di gara.
 Responsabile del Procedimento: dott. Ivano Tonelli.
 Il bando integrale è stato trasmesso alla GIUE in data 16/03/2015, pubblicato sulla GIUE n. 2015/6 057-099796 in data 21/03/2015 e pubblicato sulla GURI V Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 35 del 23/03/2015. Il bando, il disciplinare di gara, il CSA e gli allegati e i modelli per la domanda di partecipazione e per le dichiarazioni sono disponibili all'indirizzo <http://www.pedemontana.com>.

1. Lo L'Amministratore Delegato Avv. Marzio Agnoloni